

Un nuovo anno per camminare insieme con fiducia e serenità

Carissimi, abbiamo da poco concluso il tempo natalizio, abbiamo fatto esperienza di una delle feste più care alla tradizione cristiana: il Santo Natale. La tenerezza del volto del Bambino Gesù ha riscaldato i nostri cuori. Le tante iniziative proposte ci hanno fatto vivere momenti di serenità e di amicizia.

Il nuovo anno 2023 si apre con scenari che ci fanno preoccupare: in modo particolare le guerre che procurano grandi sofferenze. Come credenti siamo chiamati a testimoniare la speranza e la carità. **La speranza** che si fonda sulla certezza che in Gesù Dio si è fatto uomo, egli è l'Emmanuele il Dio con noi, non siamo soli ma il Signore cammina con noi e ci sostiene. **La carità** che apre gli orizzonti della solidarietà. L'amore di Dio e l'amore del prossimo sono il grande comandamento che abbiamo ricevuto e che dobbiamo impernarci a vivere con coerenza. Il nuovo anno inizia con la Solennità di Maria Madre di Dio, affidiamoci a lei, ci aiuti la madre celeste ad essere fiduciosi e costruttori della *civiltà dell'amore*.

I vostri cappellani: don Pierantonio, mons. Mario, diacono Carlo e la Commissione Pastorale



Feste principali

Gennaio: 17 S. Antonio Abate. 21 S. Agnese. 27 **S. Angela Merici**.
31 S. Giovanni Bosco.

Febbraio: 2 Presentazione del Signore. 3 S. Biagio. 11 Madonna di Lourdes. 15 **SS. Faustino e Giovita**.

S. Angela Merici patrona secondaria di Brescia

Nasce a Desenzano del Garda (Brescia) tra il 1470 ed il 1475. Cresce in una famiglia di radicati principi cristiani e di modesta condizione sociale. La sua vita si sviluppa nel clima semplice e cristiano della famiglia, sull'esempio dei genitori, acquistando una solida formazione spirituale. A diciotto anni Angela resta sola, viene accolta nella casa di un agiato zio materno, a Salò. si fa Terziaria francescana, frequentando i Sacramenti della Confessione e della Comunione. A 26 anni ritorna a Desenzano, vi conduce una vita silenziosa, casa e campi, dedita all'orazione e alle opere di carità, mentre matura lentamente la sua vocazione. Tale permanenza è segnata dall'esperienza di una visione in località Brudazzo (1506): raccolta in preghiera le pare che il cielo si apra e vede scendere angeli e vergini; era come una prefigurazione della Compagnia.

Nel 1516 si stabilisce a Brescia. Nel 1531 raccoglie un gruppo di dodici amiche, di ogni classe sociale con l'impegno di vivere in verginità: *santificare se stesse per santificare le famiglie e la società restando nel secolo*. Il 25 novembre 1535, giorno di Santa Caterina, Angela Merici dà avvio ufficiale alla Compagnia di S. Orsola. Angela visitò la Terra Santa, giunta per vedere i luoghi di Gesù, rimase colpita da cecità temporanea. **Angela morì il 27 gennaio 1540.** Il suo corpo venne sepolto nella chiesa di Sant'Angela Merici a Brescia, dove si trova tuttora esposto in un'urna di vetro. Fu beatificata nel 1768 da papa Clemente XIII e canonizzata nel 1807 da papa Pio VII. **Sant'Angela è patrona secondaria della Diocesi di Brescia dal 24 gennaio 2010**

11 febbraio Beata Vergine Maria di Lourdes

In questa circostanza verrà offerta la possibilità di una **celebrazione comunitaria del Sacramento dell'unzione dei malati**.

Ci prepareremo alla celebrazione con una catechesi che illustri il significato di questo Sacramento. Verranno date indicazioni precise.



22 febbraio, Mercoledì delle Ceneri - Inizio della Quaresima

Verranno comunicate per tempo le proposte per il per il tempo quaresimale. Il rito di imposizione delle sacre Ceneri, la pratica della via crucis, i momenti di catechesi, la possibilità delle confessioni, e i momenti di preghiera personale e comunitaria. Facciamo tesoro di questo tempo di grazia.



L'importanza del servizio religioso in RSA: riflessione di un medico (III parte)

A cura della Dott.ssa Luigina Scaglia



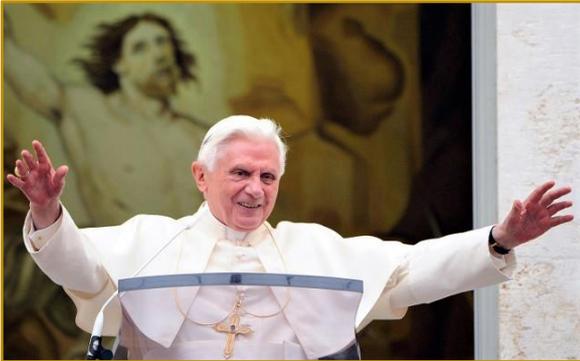
Che significa offrire un Servizio Religioso o Spirituale? Significa comprendere nella Cura anche la presa in carico dell'esigenza spirituale. Esigenza che è dell'ospite ma anche della sua famiglia e anche degli operatori.

Come può un operatore assistere un ospite senza tenere conto che la persona che sta accudendo attraverso atti importantissimi come aiutarla a lavarsi o a nutrirsi, può in quel momento avere paura di morire? E come può un operatore tenerne conto se lui stesso non lascia spazio alle medesime domande nella sua propria vita? Certamente il Cappellano è il primo Operatore Spirituale ma sono profondamente convinta che tutti gli operatori di un RSA sono anche operatori che curano questa dimensione, magari senza rendersene conto. Uno sforzo di consapevolezza va assolutamente compiuto.

Questo non significa che tutti gli operatori debbano essere credenti... significa che ogni operatore deve sviluppare la sensibilità di ascolto delle paure degli ospiti e che semplicemente possano trasmetterle a chi se ne può far carico. Posso constatare quotidianamente la straordinaria capacità degli operatori di prendersi cura di chi sta morendo attraverso gesti che garantiscono la dignità fino alla fine. Credo che sia importante sviluppare questa finezza anche nelle fasi precedenti, quando c'è ancora tempo perché l'ospite possa ricevere un intervento mirato sul piano della spiritualità.

L'operatore coglie il disagio, la tristezza, la fatica dell'ospite al di là delle parole ed è pertanto il tramite migliore tra il bisogno e l'intervento. A volte l'impatto di queste situazioni può determinare una "fuga emotiva" con risposte banali o con tentativi di distrazione. Tutti noi abbiamo provato come sia difficile trovare parole in certe situazioni: forse dovremmo imparare a stare accanto, anche in silenzio utilizzando altri linguaggi.

In ricordo del Papa Emerito Benedetto XVI



Joseph Ratzinger nasce in Marktl am Inn, nel territorio della Diocesi di Passau (Germania), il 16 aprile dell'anno 1927. Il 29 giugno dell'anno 1951 è stato ordinato sacerdote. Il 25 marzo 1977 Papa Paolo VI lo ha nominato Arcivescovo di München und Freising. Ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 28 maggio dello stesso anno. Egli ha scelto come motto episcopale: "Collaboratori della Verità". Sempre Papa Montini lo ha creato e pubblicato Cardinale, nel Concistoro del 27 giugno 1977. Il 25 novembre 1981 Giovanni Paolo II lo ha nominato Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. Eletto Sommo Pontefice il 19 aprile 2005 ha

scelto il nome di Benedetto XVI. L' 11 febbraio 2013 annunciava la sua rinuncia al pontificato, resa effettiva il 28 febbraio 2013. Il Signore lo ha chiamato a sé il 31 dicembre 2022.

Dal Testamento spirituale di Papa Benedetto XVI - 29 agosto 2006

Se in quest'ora tarda della mia vita guardo indietro ai decenni che ho percorso, per prima cosa vedo quante ragioni abbia per ringraziare. **Ringrazio prima di ogni altro Dio stesso, il dispensatore di ogni buon dono, che mi ha donato la vita** e mi ha guidato attraverso vari momenti di confusione; rialzandomi sempre ogni volta che incominciavo a scivolare e donandomi sempre di nuovo la luce del suo volto. Retrospectivamente vedo e capisco che anche i tratti bui e faticosi di questo cammino sono stati per la mia salvezza e che proprio in essi Egli mi ha guidato bene.

Ringrazio i miei genitori, che mi hanno donato la vita in un tempo difficile e che, a costo di grandi sacrifici, con il loro amore mi hanno preparato una magnifica dimora che, come chiara luce, illumina tutti i miei giorni fino a oggi. La lucida fede di mio padre ha insegnato a noi figli a credere, e come segnava è stata sempre salda in mezzo a tutte le mie acquisizioni scientifiche; la profonda devozione e la grande bontà di mia madre rappresentano un'eredità per la quale non potrò mai ringraziare abbastanza. Mia sorella mi ha assistito per decenni disinteressatamente e con affettuosa premura; mio fratello, con la lucidità dei suoi giudizi, la sua vigorosa risolutezza e la serenità del cuore, mi ha sempre spianato il cammino; senza questo suo continuo precedermi e accompagnarmi non avrei potuto trovare la via giusta.

Di cuore ringrazio Dio per i tanti amici, uomini e donne, che Egli mi ha sempre posto a fianco; per i collaboratori in tutte le tappe del mio cammino; per i maestri e gli allievi che Egli mi ha dato. Tutti li affido grato alla Sua bontà. E voglio ringraziare il Signore per la mia bella patria nelle Prealpi bavaresi, nella quale sempre ho visto trasparire lo splendore del Creatore stesso. Ringrazio la gente della mia patria perché in loro ho potuto sempre di nuovo sperimentare la bellezza della fede. Prego affinché la nostra terra resti una terra di fede e vi prego, cari compatrioti: **non lasciatevi distogliere dalla fede.** E finalmente ringrazio Dio per tutto il bello che ho potuto sperimentare in tutte le tappe del mio cammino, specialmente però a Roma e in Italia che è diventata la mia seconda patria. **A tutti quelli a cui abbia in qualche modo fatto torto, chiedo di cuore perdono.**

Quello che prima ho detto ai miei compatrioti, lo dico ora a tutti quelli che nella Chiesa sono stati affidati al mio servizio: **rimanete saldi nella fede! Non lasciatevi confondere! ... Gesù Cristo è veramente la via, la verità e la vita — e la Chiesa, con tutte le sue insufficienze, è veramente il Suo corpo.** Infine, chiedo umilmente: **pregate per me,** così che il Signore, nonostante tutti i miei peccati e insufficienze, mi accolga nelle dimore eterne. A tutti quelli che mi sono affidati, giorno per giorno va di cuore la mia preghiera.

Benedictus PP XVI

Il rapporto di fiducia con i familiari degli ospiti: la riflessione di un operatore



Mi chiamo Gianfranco Cerami, sono operatore sociosanitario (OSS) ormai da più di venti anni. Il nostro è un lavoro difficile e purtroppo non sempre apprezzato. Molte volte ci troviamo a dover fronteggiare il senso di colpa che i parenti sentono per aver ricoverato un proprio caro in RSA. Questo senso di colpa ricade sulla vita quotidiana e si esprime con una visione di non accettazione, da parte dei parenti, di ogni cosa gli operatori facciamo.

Da qui nascono malcontento e lamentele per ogni cosa succeda. Noi operatori ormai sappiamo questa realtà e cerchiamo di fronteggiare i vari atteggiamenti. Col tempo però i parenti cominciano a fidarsi e ad affidare i loro cari alle nostre cure senza paure. Lì nasce il rapporto vero che ci fa capire che abbiamo operato bene e con pazienza. **Il rapporto con i parenti è sicuramente e psicologicamente la parte più difficile ma che se risolto positivamente dà molta soddisfazione.**

L'arrivo della statua della Madonna di "Radio Maria" nelle nostre strutture



Programma:

Dal 5 al 9 gennaio al Luzzago e alla Feroldi, nella cappella.

Dal 10 al 14 gennaio alla Residenza, nel salone polivalente.

Dal 15 al 20 gennaio a Casa di Dio, nella cappella.

Il programma prevede: l'accoglienza, la Celebrazione della S. Messa, il S. Rosario ogni giorno, dove possibile la visita ai reparti e il saluto conclusivo. Verranno raccolte le intenzioni di preghiera e per chi desidera delle offerte per i progetti di "Radio Maria". Alle proposte di preghiera possono partecipare

tutte le persone che lo desiderano: gli ospiti, i famigliari e il personale.

PAPA
FRANCESCO
LA VITA
LUNGA

LEZIONI
SULLA
VECCHIAIA

Presentazione di Vincenzo Paglia



Pubbligate in un libro le catechesi di Papa Francesco sulla vecchiaia.

Con diciotto catechesi qui raccolte Francesco ha sviluppato un nuovo importante percorso di riflessione interamente dedicato **al senso e al valore della vecchiaia** attraverso la parola di Dio, da Genesi ai Vangeli, per spiegarne la ricchezza e trasmettere «saggezza all'umanità». Non si tratta solamente di «invecchiare bene» - continua il Papa - ma di fare di questo lungo tempo una opportunità perché tutti possano crescere in una prospettiva solidale, fraterna, amicale. Un testo che aiuterà a riflettere anche i familiari e gli operatori che ogni giorno vivono l'esperienza di essere accanto alle persone anziane.



ORARI DELLE S. MESSE

Casa di Dio: domenica ore 10.30 - martedì e venerdì ore 10.00

La Residenza: mercoledì ore 10.00 - sabato ore 16.00

Feroldi, Luzzago: domenica ore 10.30 - martedì ore 11.00 - giovedì ore 10.30

Sito Internet della Fondazione - Pagina dedicata al servizio pastorale - <https://casadidio.eu/servizio-pastorale>